CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI e ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
Servizio Stranieri e Promozione della Coesione Sociale

Riscontro a
Richiesta chiarimenti – Procedura di co-progettazione SAI Città di Torino – CIG BC1CE18A0F – 18-21-22-24 settembre 2026

In riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta all'indirizzo PEC amministrazione.us@cert.comune.torino.it (N. Prot. 00059922 del 18/09/2026), relativa al percorso di co-progettazione SAI Città di Torino, si forniscono di seguito il seguente riscontro.

1. Cosa si intende per accreditamento e quando si può considerare perfezionato? In quale fase del procedimento e attraverso quale atto?

   Come indicato nell'art. 55 del CTS e come specificato nell'art. 1 dell'Avviso, per accreditamento non si intende una procedura selettiva ma una forma di co-progettazione nella definizione di un progetto unitario.
   Come indicato nell'art. 9 del suddetto Avviso saranno accreditati gli Enti i cui progetti definitivi (in proposta unica, unitaria e anche parziale, cioè riferita a una sotto-area o a parte di essa) saranno valutati come i più rispondenti alle finalità e agli obiettivi.
   L'atto che perfeziona il rapporto giuridico è il patto di accreditamento con il quale ha esito la procedura. Si richiama l'Articolo 10 del predetto Avviso, ribadendo che gli ETS accreditati, ad esito della procedura ad evidenza pubblica, quali Enti Attuatori Partners (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno tante Convenzioni, denominate "patti di accreditamento", relative alle corrispondenti aree di attività e beneficiari, con le quali sono regolati i reciproci rapporti fra le Parti.

2. Per un'organizzazione essere accreditati significa diventare partner della Città?

   Essere accreditati significa essere partner della Città e creare un vincolo giuridico attraverso la sottoscrizione del patto di accreditamento che sancisce il contributo riconosciuto alla compagine che ha presentato un progetto unitario (vedere punto 1).

   Prendendo ad esempio l'Area A.1 ACCOGLIENZA, Sezione A – Accoglienza SAI ORDINARI, sotto-sezione A.1 Accoglienza residenziale in strutture o alloggi messi a disposizione dagli enti partecipanti [471 posti], potrebbero verificarsi diversi scenari.

   Scenario nella SECONDA FASE.
   Una compagine presenta un progetto unitario per cui si prospettano un numero di posti superiore al fabbisogno richiesto in quanto tutti gli enti partecipanti si sono uniti nella presentazione del progetto.

In questo caso, gli enti parte della compagine verranno accreditati e finanziati solamente sino alla soglia dei 471 posti. La restante parte della compagine – in caso di necessità di rispondere ad eventuali ampliamenti di posti SAI – stipulerà successivamente l'eventuale patto di accreditamento.

Scenario nella TERZA FASE.
Una compagine presenta un progetto unitario per un numero di posti pari o inferiore a 471, mentre ulteriori proposte, presentate separatamente, prevedono un'ulteriore disponibilità di posti.
In questo caso, la Commissione sarà chiamata a valutare le diverse proposte individuando quelle maggiormente rispondenti alle finalità e agli obiettivi delle aree e sotto-aree per le quali sono state presentate, considerato che anche un progetto di dimensioni ridotte potrebbe risultare maggiormente rispondente rispetto a un progetto in grado di garantire il maggior numero di posti.

Al termine della procedura verranno accreditati e finanziati gli enti che hanno presentato i progetti più rispondenti alle finalità e obiettivi delle aree, sotto-aree per cui partecipano sino al raggiungimento dei posti richiesti.
I restanti progetti valutati positivamente come rispondenti alle finalità e agli obiettivi dalla Commissione potranno essere chiamati successivamente al tavolo di co-progettazione, insieme agli enti accreditati, in caso di richiesta di nuovi posti.

3. Nel caso di riapertura del tavolo di coprogettazione potranno essere ammessi ai tavoli solo i soggetti accreditati o tutti i soggetti ammessi alla fase 2?

   Nel caso di riapertura del tavolo di co-progettazione potranno essere ammessi ai tavoli solamente i soggetti accreditati.
   Tuttavia, qualora ci fossero proposte progettuali non esitate in un patto di accreditamento ma valutate positivamente come rispondenti alle finalità e agli obiettivi dalla Commissione, sarà facoltà dell'Amministrazione procedente includerle nel tavolo di co-progettazione in caso di necessità dovute a modifiche progettuali (es. richiesta di nuovi posti).

4. In particolare con riferimento a "A tal riguardo, si specifica che come disposto dalla già richiamata Deliberazione della Giunta Comunale n. 270 del 19/05/2026, l'Amministrazione ha aderito alla possibilità di ampliamento della capacità progettuale del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) e si riserva, altresì, la facoltà di procedere ad eventuali ulteriori ampliamenti, incrementi dei posti finanziati o attivazioni di nuovi servizi e azioni progettuali che dovessero essere autorizzati e finanziati dal Ministero competente. In tali ipotesi, l'Amministrazione potrà procedere alla riapertura del tavolo di coprogettazione con il partenariato selezionato nell'ambito della presente procedura, ai fini

della definizione di eventuali integrazioni, rimodulazioni o estensioni progettuali, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, partecipazione, proporzionalità e pubblicità." (pag 9 dell'avviso), cosa si intende per "selezionato nell'ambito della presente procedura"? Come si perfeziona la selezione?

La selezione esiterà col patto di accreditamento. Nel caso di riapertura del tavolo di co-progettazione nella casistica descritta, il tavolo sarà riaperto con gli Enti che sono stati accreditati.
Tuttavia, qualora ci fossero proposte progettuali non esitate in un patto di accreditamento ma valutate positivamente come rispondenti alle finalità e agli obiettivi dalla Commissione, sarà facoltà dell'Amministrazione procedente includerle nel tavolo di co-progettazione in caso di necessità dovute a modifiche progettuali (es. richiesta di nuovi posti).

5. I progetti "Unico" o "Unitario" possono essere presentati per un'intera area o devono essere presentati esclusivamente per singole sezioni?

   I progetti "Unici" o "Unitari" scaturiscono dal confronto e dall'elaborazione condivisa condotta durante la SECONDA FASE dei Tavoli di co-progettazione. Tali proposte possono riguardare un'intera Area di intervento oppure singole Sezioni/Sottosezioni, in perfetta aderenza con la struttura dell'Avviso e degli allegati.

6. È possibile presentare, in Area 1, un progetto "Unitario" che non copra il totale dei posti di una sezione?

   Sì, è assolutamente possibile. Ciascun ETS o raggruppamento indica nel Format Proposta Progettuale (Allegato 2) il numero effettivo di posti per cui intende concorrere e garantire la disponibilità.

7. Cosa si intende per progetto "Unitario"?

   Si intende una proposta complessiva presentata da più soggetti (singoli o associati), articolata in una o più linee di attività e caratterizzata da un piano economico di progetto unitario.

8. Nel caso di progetto "Unitario" i soggetti che elaborano la proposta unitaria presentano un'unica scheda progetto?

Sì, il format di cui all'Allegato n. 2 – Format Proposta Progettuale, dovrà essere intestato a tutti i soggetti che partecipano alla proposta unitaria. In caso di raggruppamento, dovranno pertanto essere indicati il capofila e tutti gli enti che ne fanno parte. Qualora la proposta unitaria sia composta da più soggetti, siano essi singoli enti, raggruppamenti o una combinazione di raggruppamenti e singoli enti, il format dovrà essere intestato a tutti i soggetti partecipanti alla proposta.

Il format dovrà essere sottoscritto in forma digitale da tutti i partner proponenti.

Il format Allegato n. 3 – Figure professionali proposte dall'Ente partecipante, nella colonna "NOTE E ULTERIORI SPECIFICHE" dovrà essere indicato la denominazione dell'Ente per il quale la risorsa indicata risulta contrattualizzata.

NB: In riferimento all'Area 1 e all'Area 2 sarà cura dell'Ente partecipante compilare l'apposito Allegato 3 – Figure professionali proposte dall'Ente partecipante.
In riferimento all'Area 3 sarà cura dell'Ente partecipante presentare i CV del personale proposto. Tale documentazione è da considerarsi parte integrante della proposta progettuale.

9. Nel caso di progetto "Unitario" i soggetti che elaborano la proposta unitaria presentano un unico budget? In tale caso è necessario mettere in evidenza i budget dei singoli soggetti? Se sì in quale forma?

Nel caso di progetto unitario i soggetti che elaborano la proposta unitaria presenteranno sia il budget unitario sia i singoli sotto-budget degli Enti partecipanti utilizzando l'Allegato n. 5 – Format Proposta Piano Economico.
Nello specifico il budget unitario dovrà essere intestato all'intera compagine con indicazione dei partecipanti dello stesso e specificando eventuale capofila.
Il sotto-budget dovrà essere intestato solamente al singolo ente partecipante alla proposta unitaria.

10. Potete meglio specificare il significato di "La proposta progettuale dovrà indicare la ripartizione delle attività di interesse generale fra i membri delle eventuali aggregazioni costituende, specificando altresì le eventuali attività, secondarie e strumentali, di soggetti terzi diversi dagli ETS." (pagina 19 dell'avviso).

La disposizione va intesa nel seguente modo:

1. Tra i membri dell'aggregazione (ETS)
Se la candidatura è presentata in forma plurisoggettiva la proposta deve chiarire come vengono ripartite le attività principali di interesse generale tra i diversi ETS partner.

2. Nei confronti di soggetti terzi non-ETS.
È consentito agli ETS ricorrere a soggetti terzi diversi dagli ETS (es. aziende o enti no-RUNTS) esclusivamente per la realizzazione di attività secondarie e strumentali rispetto a quelle principali dell'ETS.
Tali soggetti e le relative mansioni secondarie devono essere espressamente dichiarati nella proposta progettuale, fermo restando che essi non beneficiano di alcun trasferimento finanziario diretto da parte della Città e non alterano la natura non lucrativa del rapporto di collaborazione.

11. L'allegato 2 è da intendersi confermato nel formato e con le indicazioni già presenti? In caso di risposta negativa, l'Amministrazione Procedente quando metterà a disposizione il nuovo formato o le indicazioni sulle eventuali modifiche?

Sì, si conferma che l'Allegato 2 - Format Proposta Progettuale, reso disponibile tra i documenti ufficiali dell'Avviso (nei formati .docx e .pdf), è il modello ufficiale confermato da utilizzare obbligatoriamente per la redazione della proposta. Non verrà pubblicato alcun nuovo format.
L'unica variazione è relativa al numero di caratteri a disposizione (vedi risposta successiva).

12. In particolare, con riferimento al numero di caratteri dati per sezione di testo dell'allegato 2 è confermato il numero di caratteri ammessi? Se no come e quando sarà fornita l'indicazione circa un diverso numero di caratteri ammessi?

In considerazione della complessità del progetto e dell'esigenza di consentire un'adeguata ed esaustiva articolazione delle proposte progettuali, si comunica che il numero massimo di caratteri disponibili (spazi esclusi) per ciascuna sezione di testo dell'Allegato 2 - Format Proposta Progettuale, viene aumentato.

In dettaglio, i nuovi limiti dimensionali dei campi di testo sono così rideterminati:
• Sezione Contesto Territoriale: max 9.000 caratteri (spazi esclusi), in luogo dei 3.000 originariamente previsti;
• Sezione Ambito Progettuale: max 9.000 caratteri (spazi esclusi), in luogo dei 3.000 originariamente previsti;
• Sezioni Proposta Progettuale per singola Area (Area 1, Area 2 e Area 3): max 30.000 caratteri (spazi esclusi) per ciascuna sezione, in luogo dei 5.000 originariamente previsti.

Gli Enti partecipanti sono pertanto tenuti a compilare l'Allegato 2 attenendosi a tali nuovi limiti dimensionali estesi.

CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI e ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
Servizio Stranieri e Promozione della Coesione Sociale

In riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta all'indirizzo PEC amministrazione.us@cert.comune.torino.it (N. Prot. 00059974 del 21/09/2026), relativa al percorso di co-progettazione SAI Città di Torino, si forniscono di seguito il seguente riscontro.

DOMANDA:

con riferimento alla procedura di co-progettazione in oggetto, siamo a sottoporre alla Vostra attenzione il seguente quesito relativo alla possibilità di modificare la composizione di un raggruppamento nella fase di co-progettazione.
È possibile, nella fase di co-progettazione, che uno dei partner di un raggruppamento receda dal raggruppamento, senza che ciò comporti l'esclusione o l'inammissibilità della candidatura del raggruppamento stesso? In caso affermativo, quale procedura è prevista per formalizzare il recesso e quali eventuali condizioni o adempimenti devono essere rispettati?

RISPOSTA:

Il recesso di un membro del raggruppamento non comporta l'esclusione della candidatura del raggruppamento stesso a meno che l'ente recedente non detenga la totalità dei requisiti per la partecipazione ai tavoli.
Con la presentazione del progetto definitivo dovrà essere formalizzato il recesso altresì entro la scadenza del 7 ottobre dovrà pervenire all'Amministrazione procedente una PEC in cui viene formalizzato il recesso.

In riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta all'indirizzo PEC amministrazione.us@cert.comune.torino.it (N. Prot. 00060437 del 22/09/2026), relativa al percorso di co-progettazione SAI Città di Torino, si forniscono di seguito il seguente riscontro.

DOMANDA:

Siamo a chiedere se un singolo ETS possa presentare una proposta progettuale in qualità di soggetto unico proponente prevedendo un budget inferiore al tetto massimo annuo indicato nell'Allegato 8 dell'avviso.
In caso di risposta affermativa si chiede se sarà necessario presentare due distinte proposte progettuali ovvero una per ciascuna sezione/sotto-azione per cui ci si candida.

RISPOSTA:

Si, è possibile che un singolo ETS possa presentare una proposta progettuale in qualità di soggetto unico proponente prevedendo un budget inferiore al tetto massimo annuo indicato nell'Allegato 8 dell'Avviso.

Le proposte progettuali dovranno seguire le indicazioni che si evincono dagli allegati messi a disposizione dell'Amministrazione procedente e possono riguardare più sotto-sezioni.

In riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta all'indirizzo PEC amministrazione.us@cert.comune.torino.it (N. Prot. 00061006 del 24/09/2026), relativa al percorso di co-progettazione SAI Città di Torino, si forniscono di seguito il seguente riscontro.

DOMANDA:

La domanda riguarda l'accreditamento, ovvero a che punto del procedimento di co-progettazione l'ente proponente è da ritenersi accreditato. Infatti, a seguito dell'invio della nostra candidatura in data 23 luglio 2026, siamo a chiedere se in questa fase risultiamo già come ente accreditato oppure se l'accreditamento sarà a valere dopo l'ulteriore selezione del 5 ottobre 2026 ***[spostato al 7 ottobre]***.
La questione risulta dirimente per comprendere se l'eventuale ampliamento dei 50 posti possa comprendere tutti gli enti ad oggi coinvolti in questa prima fase di co-progettazione.

RISPOSTA:

Vedi risposte precedenti n. 1, 2 e 3 del 18 settembre, riportate qui sopra.

In riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta all'indirizzo PEC amministrazione.us@cert.comune.torino.it (N. Prot. 00060999 del 24/09/2026), relativa al percorso di co-progettazione SAI Città di Torino, si forniscono di seguito il seguente riscontro.

DOMANDA:

Avremmo bisogno di un chiarimento in merito al tema dell'accreditamento ai percorsi di co-progettazione SAI e, in particolare, rispetto agli effetti della partecipazione alla procedura attualmente in corso.
Vorremmo comprendere se la permanenza nell'elenco degli enti accreditati ai percorsi di co-progettazione sia correlata alla presentazione della proposta progettuale definitiva, a prescindere dalla sua eventuale ammissibilità al finanziamento, oppure se la possibilità di partecipare a future attività di co-progettazione sia riservata agli enti che risulteranno effettivamente ammessi a finanziamento.

In alternativa, vorremmo sapere se gli enti che decidessero di non presentare una proposta definitiva in questa fase (per una o più sotto-aree), manterrebbero comunque l'idoneità a partecipare a eventuali futuri tavoli di co-progettazione SAI.

RISPOSTA:

Vedi risposte precedenti n. 1, 2 e 3 del 18 settembre, riportate qui sopra.

In riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta all'indirizzo PEC amministrazione.us@cert.comune.torino.it (N. Prot. 00061004 del 24/09/2026), relativa al percorso di co-progettazione SAI Città di Torino, si forniscono di seguito il seguente riscontro.

DOMANDA:

La domanda riguarda le strutture messe a disposizione dall'ente.
Nei requisiti minimi delle strutture di accoglienza all'interno del Manuale SAI è riportato quanto in ogni struttura di accoglienza sia prevista la presenza di almeno uno spazio comune attrezzato per lettura e attività ricreative, a garantire la tutela della privacy, oltre che uno spazio adibito a cucina per la consumazione dei pasti.
La domanda riguarda lo spazio comune per la lettura: lo stesso con la stanza del personale impiegato adibita a spazio per colloqui, sala lettura e sala privacy?

RISPOSTA:

Fermo restando quanto previsto dall'*articolo 19 – Requisiti delle strutture, Capo IV Strutture di accoglienza del Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019 *e quanto previsto dal* Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata del Sistema di Accoglienza ed Integrazione – SAI*, che riportiamo qui di seguito:

«In ogni struttura di accoglienza si deve prevedere la presenza di almeno uno spazio comune attrezzato per la lettura, la conversazione e, in genere, per le attività ricreative e di tempo libero e di adeguati spazi che possano garantire la tutela della privacy e la possibilità di avere condizioni in cui la persona possa restare da sola»

si ricorda che ogni alloggio non ancora autorizzato dal Servizio Centrale sarà successivamente valutato e validato dal Nucleo Tecnico di Valutazione della Città.